

CONVEGNO NAZIONALE  
**COSMED**

PROPOSTE E INNOVAZIONI  
PER LA PREVIDENZA  
PUBBLICA

31-3-2026 PALAZZO WEDEKING, ROMA

**OPZIONE DONNA**

**ELEONORA ALBANESE**

DIRIGENTE SINDACALE COSMED



## OPZIONE DONNA.....ELLA FU



- **La Legge di Bilancio 2026** abolisce definitivamente ***Opzione Donna***, misura previdenziale nata 20 aa fa per offrire alle lavoratrici flessibilità in uscita e compensare le disparità nel mercato del lavoro
- **La circolare INPS n 19/2026** sottolinea che resta ferma la possibilità di accedere a ***Opzione Donna*** per coloro che hanno maturato i requisiti al 31/12/24 potendo esercitare la scelta anche in futuro, per il principio di cristallizzazione del Diritto

## OPZIONE DONNA: QUANDO NASCE?



- **Legge 243/2004, Art.1 comma 9:** Legge Maroni introdotta in via sperimentale dal Ministro del Lavoro
- **Confermata con le successive Leggi di Bilancio fino a quella del 2025**
- Negli anni sono stati introdotti requisiti sempre più stringenti tali da rendere *Opzione Donna* una misura riservata a categorie particolarmente fragili con una progressiva riduzione della platea delle potenziali richiedenti

## OPZIONE DONNA: I NUMERI

Anno	Richieste ACCOLTE per OPZIONE DONNA
2019	21.191
2020	17.867
2021	23.116
2022	26.477
2023	9.237
2024	2.974

- Nel quadriennio 2019-2022 le richieste accolte sono state circa 87000, con una media annuale di 21000; nel 2022 si assiste a una forte diminuzione, 9237 fino ad un'ulteriore drastica riduzione nel 2024



## OPZIONE DONNA: I REQUISITI NECESSARI

- Anzianità contributiva = 0 > 35 aa
- Età anagrafica di 61 aa con la possibilità di riduzione di un anno per figlio, fino ad un massimo di 2 anni



## OPZIONE DONNA: I REQUISITI NECESSARI

E che si trovassero in una delle seguenti condizioni:

- assistere, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità (articolo 3, comma 3, l. 5 febbraio 1992, n. 104), ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 70 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti;
- abbiano una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento
- siano lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale.



## OPZIONE DONNA: DECORRENZA

E' previsto un differimento nell'erogazione dell'assegno, la cosiddetta finestra mobile:

- Per le lavoratrici dipendenti: 12 mesi dalla maturazione dei requisiti.
- Per le lavoratrici autonome: 18 mesi dalla maturazione dei requisiti.



# OPZIONE DONNA: I REQUISITI NECESSARI



- Il Calcolo Contributivo
- La pensione non viene calcolata con il metodo retributivo/misto (più vantaggioso).
- Il calcolo contributivo si basa sui contributi effettivamente versati in tutta la carriera.
- Impatto: Riduzione dell'assegno stimata tra il 20% e il 30%.
  
- 5. Decorrenza e Finestre Mobili
- Lavoratrici dipendenti: 12 mesi dalla maturazione dei requisiti.
- Lavoratrici autonome: 18 mesi dalla maturazione dei requisiti.

## OPZIONE DONNA: PRO E CONTRO

- **Pro:** Uscita anticipata (fino a 59 anni), ideale per chi ha problemi di salute o necessità familiari.
- **Contro:** Assegno ridotto significativamente, rinuncia a lavorare qualche anno in più (che aumenterebbe la pensione).



# OPZIONE DONNA: IN SINTESI NEGLI ANNI

<b>Anno</b>	<b>Età minima</b>	<b>Figli</b>	<b>Contributi minimi</b>	<b>Categorie ammesse</b>	<b>Finestra mobile</b>	<b>Calcolo pensione</b>
2022 (regole precedenti)	58 anni (dipendenti) / 59 anni (autonome)	Non richiesti	35 anni	Tutte le lavoratrici	12 mesi dipendenti / 18 mesi autonome	Interamente contributivo
2023	60 anni	Riduzione 1 anno per figlio (max 2)	35 anni	Caregiver, invalide $\geq 74\%$ , licenziate o dipendenti aziende in crisi	12 mesi dipendenti / 18 mesi autonome	Interamente contributivo
2024	61 anni	Riduzione 1 anno per figlio (max 2)	35 anni	Come 2023	12 mesi dipendenti / 18 mesi autonome	Interamente contributivo
2025*	61 anni (salvo modifiche)	Riduzione 1 anno per figlio (max 2)	35 anni	Conferma categorie 2023-2024	12 mesi dipendenti / 18 mesi autonome	Interamente contributivo



## OPZIONE DONNA: COSA ACCADE DOPO L'ABOLIZIONE?

Inasprimento dei requisiti ordinari: dal 1° gennaio 2027 è previsto un aumento generalizzato dei requisiti pensionistici dovuto all'adeguamento alla speranza di vita:

- Pensione di Vecchiaia: l'età salirà a 67 anni e 1 mese (rispetto ai precedenti 67 anni).
- Pensione Anticipata Ordinaria: per le donne, il requisito contributivo salirà a 41 anni e 11 mesi di versamenti (rispetto ai 41 anni e 10 mesi precedenti).
- Pensione Contributiva a 64 anni: resta la possibilità di uscita anticipata a 64 anni (soggetta a futuri incrementi per la speranza di vita dal 2027) per chi ha iniziato a versare contributi dal 1° gennaio 1996, a condizione di aver maturato almeno 20 anni di contributi e un assegno superiore a una determinata soglia sociale.



**GRAZIE  
PER  
L'ATTENZIONE**



# OQUOTA 103: ABOLITA CON LEGGE DI BILANCIO 2026



- Dal 2023, **Quota 103** consentiva di andare in pensione con almeno:
  - 62 anni di età
  - 41 anni di contributi.
- Fin qui sembrerebbe che fosse effettivamente riconosciuto un anticipo rispetto alla finestra anticipata strutturale, denominata “anticipata ordinaria” e che consente, oggi, di accedere alla pensione dopo 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, un anno in meno per le donne, indipendentemente dall’età. Ma per ottenere Quota 103 bisognava scontrarsi con due importanti criticità:
  - 1. **Il primo elemento critico erano le finestre mobili: bisognava attendere 7 mesi se si era lavoratori del settore privato, 9 mesi se si proveniva dal pubblico impiego.** Questo significava che, nella pratica, si poteva lasciare il lavoro solo una volta raggiunti i 41 anni e 7 (o 9) mesi di contributi versati.
  - 2. **Il nodo centrale riguardava, poi, il meccanismo di calcolo dell’assegno.** : l’intera pensione veniva ricalcolata con il **metodo contributivo**. In altre parole, si rinunciava alla parte più vantaggiosa
  - **Contro:** Assegno ridotto significativamente, rinuncia a lavorare qualche anno in più (che aumenterebbe la pensione).